

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• PUBBLICATO IL REGOLAMENTO COMUNITARIO

# Nero su bianco il futuro degli agrofarmaci

Con la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* europea sono finalmente ufficiali le nuove regole che, dal 2011, disciplineranno l'autorizzazione all'immissione in commercio dei prodotti per l'agricoltura

di **Giannantonio Armentano**

**D**a tempo approvato a larghissima maggioranza, il nuovo quadro normativo europeo sull'autorizzazione all'immissione in commercio degli agrofarmaci ha visto il suo atto formale con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* Ce lo scorso 24 novembre. Si tratta del regolamento n. 1107/2009 del 21 ottobre che a tutti gli effetti abrogherà la direttiva n. 91/414, normativa tuttora di riferimento per l'autorizzazione delle sostanze attive in ambito comunitario.

Con questo regolamento, frutto di due anni di intensa attività a livello comunitario e che si applicherà a decorrere dal 14 giugno 2011, l'Ue si pone come obiettivo quello di aumentare la libera circolazione dei prodotti fitosanitari sicuri all'interno dell'Unione, garantendo al contempo una corretta disponibilità in tutti gli Stati membri, liberi comunque di applicare il principio di precauzione.

Numerosi sono gli aspetti innovativi riguardanti le registrazioni di sostanze attive, antidoti, sinergizzanti e coformulanti.

## Nuovi criteri di esclusione e candidati alla sostituzione

Sono stati, innanzitutto, introdotti i «cut-off criteria», cioè i criteri per escludere a priori le sostanze attive identificate come pericolose per la salute umana e la salvaguardia dell'ambiente. Secondo questa procedura le sostanze autorizzate verranno classificate in: standard, base, a basso rischio e candidate alla sostituzione.

Per tutto l'iter legislativo questo è stato uno

degli aspetti più delicati (vedi impatto sulle sostanze attive disponibili) e che ha acceso il dibattito anche nel nostro Paese.

L'introduzione di una lista di sostanze attive candidate alla sostituzione rappresenta la seconda importante novità del regolamento. Per queste sostanze, che possiedono caratteristiche intrinseche di pericolosità tali da destare preoccupazioni, sarà prevista una valutazione comparativa che potrà determinarne una revoca o una limitazione di impiego se c'è la disponibilità di prodotti analoghi.

## Autorizzazione zonale

Il regolamento ha poi introdotto il concetto di autorizzazione zonale per garantire

una reale applicazione del mutuo riconoscimento. In questo modo il titolare di autorizzazione o un altro soggetto interessato (organismi ufficiali o scientifici, organizzazioni professionali agricole) possono presentare richiesta di autorizzazione secondo le procedure del riconoscimento reciproco. L'Italia a tal proposito è stata inserita assieme a Francia, Grecia, Bulgaria, Spagna, Cipro, Malta e Portogallo.

## Usi minori e pubblicità

Altra novità riguarderà le autorizzazioni e le estensioni sulle colture minori, che verranno favorite per garantire la disponibilità di mezzi tecnici indispensabili per la loro coltivazione.

Una misura riguarderà infine anche la comunicazione pubblicitaria: le aziende saranno obbligate a prevedere la dicitura «Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto» con possibilità di inserire anche la frase «autorizzato come prodotto a basso rischio» anche se questa non potrà essere riportata in etichetta.

## RISULTATI DELL'INDAGINE ISTAT

# Cala il consumo di agrofarmaci nel 2008

Cala il consumo di agrofarmaci nel 2008 in Italia. Lo rende noto l'Istat, che lo scorso 26 novembre ha reso disponibili i principali risultati della rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari. Ma vediamo in sintesi quali sono i principali risultati dell'indagine.

Nel 2008, si diceva, la quantità dei prodotti fitosanitari distribuiti è calata del 2,3% rispetto al 2007 (pari a 149.900 t). Tale diminuzione è risultata particolarmente accentuata per gli insetticidi e gli acaricidi (-18,7%) e per gli erbicidi (-5,9%).

In controtendenza, invece, l'impiego dei fungicidi, che hanno fatto segnare un aumento del 2,2%, incremento dovuto all'andamento stagionale che nel corso del 2008 ha favorito l'impiego in alcune coltivazioni (ad esempio la vite). Continua infine la crescita dei prodotti biologici e delle trappole che, pur restando ancora prodotti di nicchia, fanno segnare un incremento del 39,7%.

Con riferimento alla classe di tossicità, nel 2008 si è assistito soprattutto a una riduzione del consumo dei prodotti mol-

to tossici e tossici (-27,2%), mentre tale calo è segnalato in misura inferiore per i prodotti nocivi (-2,7%) e per quelli non classificabili (-0,4%).

## Il consumo in numeri

Agrofarmaci	-2,3
Insetticidi acaricidi	-18,7
Erbicidi	-5,9
Fungicidi	+2,2

Da tale andamento ne deriva che nel 2008 il 4% dei prodotti risulta molto tossico o tossico, il 18,1% nocivo, mentre il 77,9% viene definito non classificabile. Tale andamento può essere spiegato considerando l'evoluzione del quadro normativo e delle tecniche agronomiche che tendono a contenere l'uso dei prodotti più rischiosi per l'uomo e per l'ambiente; inoltre si è assistito a un importante sviluppo da parte delle aziende agrofarmaceutiche che ha portato alla sostituzione delle molecole di vecchia concezione con altre caratterizzate da un profilo ecotossicologico favorevole.